

Dicembre 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di dicembre 2013, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,7% nei confronti di dicembre 2012 (lo stesso valore di novembre).

■ A determinare la stabilità dell'inflazione sono, principalmente, l'accelerazione della crescita su base annua dei prezzi degli Alimentari non lavorati, l'ulteriore riduzione della flessione di quelli dei Beni energetici, il rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti. Il contributo inflazionistico dei primi due fattori (al netto dei quali l'"inflazione di fondo" scende allo 0,9%, dall'1,2% di novembre) viene quindi compensato dal terzo. Anche al netto dei soli beni energetici, l'inflazione rallenta (+0,9%, da +1,1% di novembre).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è in gran parte dovuto all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+13,8%) – su cui incidono fattori di natura stagionale –, dei Beni energetici non regolamentati (+1,6%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,9%), anch'essi influenzati da fattori stagionali.

■ Il tasso di crescita su base annua dei prezzi dei beni sale allo 0,4%, dallo 0,2% di novembre, e quello dei prezzi dei servizi scende allo 0,9% (era +1,2% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni, rispetto a novembre 2013, si dimezza.

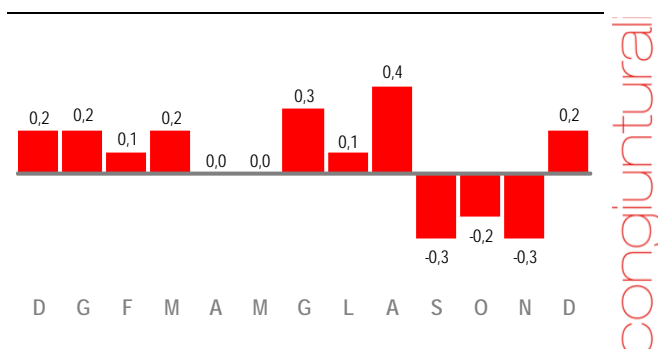
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto aumentano dello 0,5% su base mensile e crescono dell'1,3% su base annua, in accelerazione dallo 0,8% di novembre.

■ Sulla base delle stime preliminari, il tasso di inflazione medio annuo per il 2013 è pari all'1,2% in netta decelerazione rispetto al 3,0% registrato nel 2012.

■ Nel mese di dicembre 2013, secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e dello 0,6% su base base annua, con una decelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a novembre (+0,7%). Il tasso di crescita medio annuo relativo al 2013 è pari all'1,3%, con un rallentamento di due punti percentuali rispetto al 3,3% del 2012.

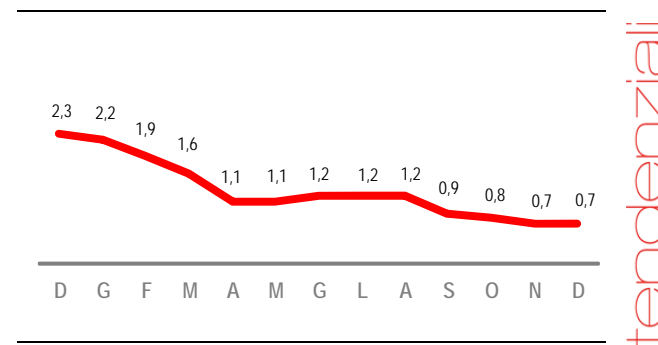
INDICE GENERALE NIC

Dicembre 2012-dicembre 2013, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Dicembre 2012-dicembre 2013, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Dicembre 2013

	INDICI	VARIAZIONI %		
		dicembre 2013	dic-13 nov-13	dic-13 dic-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,2	0,2	0,7	1,2
Indice armonizzato IPCA (b)	120,0	0,3	0,6	1,3

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di dicembre 2013, i più marcati tra gli aumenti su base mensile sono quelli dei prezzi dei Trasporti (+1,1%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,3%), Abbigliamento e calzature, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Istruzione (per tutte +0,1%). In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,2%), delle Comunicazioni e degli Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a quelli di novembre 2013 (Prospetto 1).

Rispetto a dicembre 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,8%), Istruzione (+1,4%), Bevande alcoliche e tabacchi (+1,3%) e Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,2%); quelli più contenuti per Altri beni e servizi (+0,2%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-9,7%).

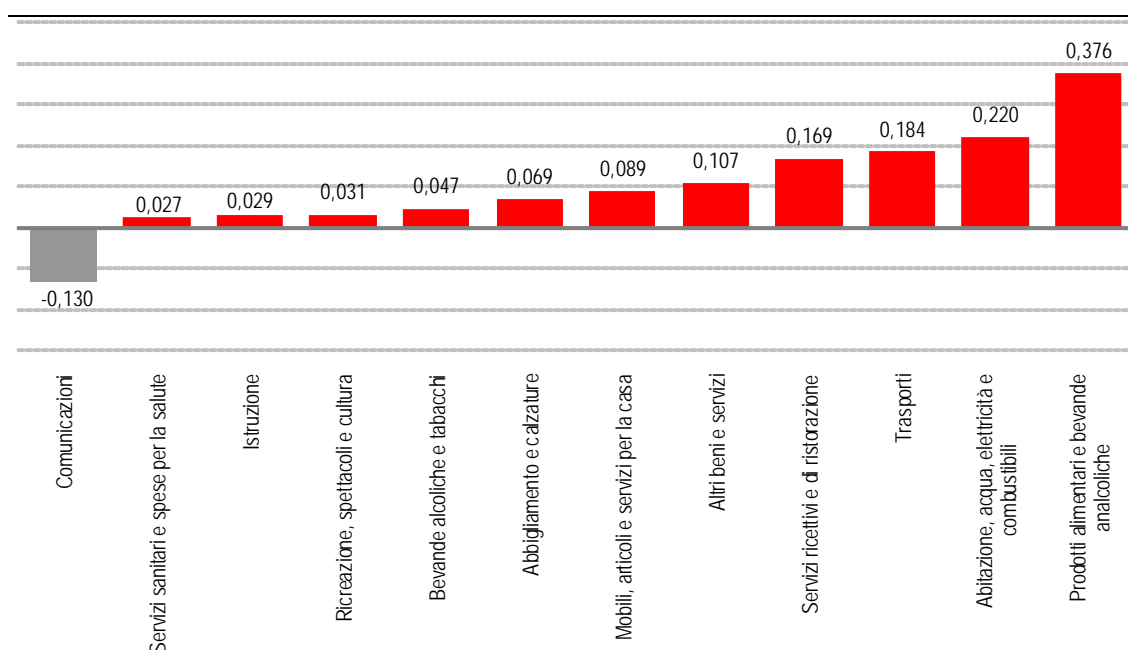
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Dicembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	dic-13 nov-13	dic-13 dic-12	nov-13 nov-12	dic-12 nov-12	2013 2012	2012 2011
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,7	1,8	1,3	0,3	2,4	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,0	1,3	1,3	0,0	1,5	5,9
Abbigliamento e calzature	83.387	0,1	0,7	0,6	0,0	0,8	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,1	0,3	0,3	0,2	2,0	7,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,2	1,2	0,0	1,2	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	-0,2	0,5	0,6	-0,1	0,4	0,0
Trasporti	149.173	1,1	0,8	0,8	1,1	1,1	6,5
Comunicazioni	25.293	-0,1	-9,7	-9,3	0,3	-5,1	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,3	1,1	1,0	0,2	0,4	0,4
Istruzione	11.306	0,1	1,4	1,3	0,0	2,6	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	-0,5	1,0	1,5	0,1	1,4	1,5
Altri beni e servizi	85.218	-0,1	0,2	0,3	0,0	1,2	2,3
Indice generale	1.000.000	0,2	0,7	0,7	0,2	1,2	3,0

Nella media del 2013, si registrano rallentamenti nella crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. Le decelerazioni più marcate riguardano i prezzi dei Trasporti (+1,1%, da +6,5% del 2012), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2,0%; era +7,1% il precedente anno), delle Bevande alcoliche e tabacchi (+1,5%, da +5,9% del 2012) e dell'Abbigliamento e calzature (+0,8%; era +2,6% nel 2012); quelle più contenute, pari a un decimo di punto percentuale, i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,4%, da +2,5% dell'anno precedente) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,4%, da +1,5% del 2012). Le sole divisioni per le quali si riscontrano accelerazioni nella crescita dei prezzi sono quelle dell'Istruzione (+2,6%, da +2,2% del 2012) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%; invariati nella media del 2012). Si accentua la flessione in media d'anno dei prezzi delle Comunicazioni (-5,1%, da -1,5% del precedente anno).

A determinare il tasso di inflazione medio annuo generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,376 punti percentuali), seguiti da quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,220 punti percentuali) e dai prezzi dei Trasporti e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (rispettivamente per 0,184 e 0,169 punti percentuali) (Figura 1).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
2013, contributi alla variazione media annua dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a dicembre il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni sale allo 0,4% (dallo 0,2% di novembre) e quello dei servizi scende allo 0,9% (era +1,2% nel mese precedente) (Figura 2 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si dimezza, portandosi a più 0,5 punti percentuali (era più 1,0 punti percentuali a novembre).

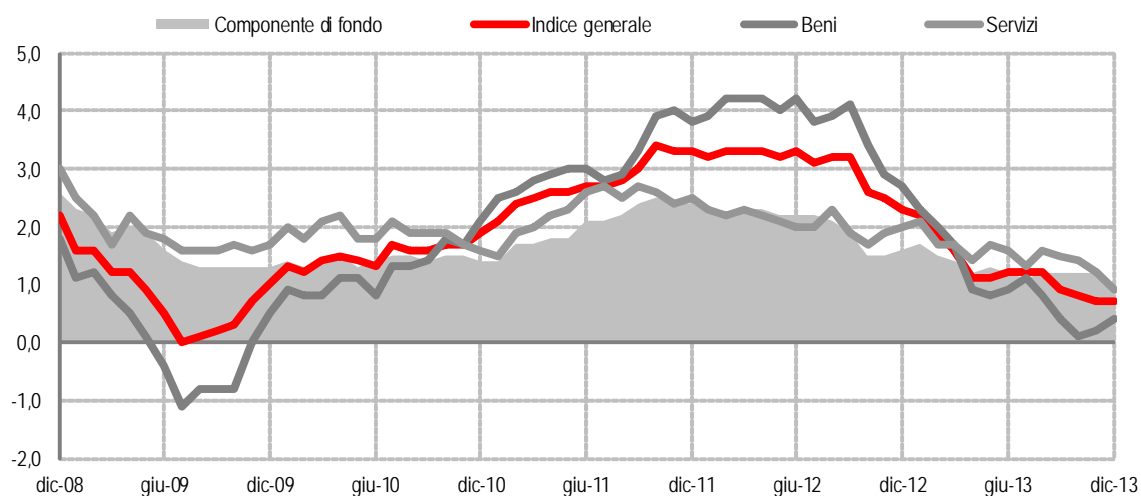
Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,7% cosicché il tasso di crescita su base annua sale all'1,8% (dall'1,4% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è principalmente imputabile al rialzo – su cui pesano anche fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,9% su base mensile e dell'1,7% su base annua, con un'accelerazione superiore a un punto percentuale rispetto a quanto registrato a novembre (+0,4%). I prezzi dei prodotti lavorati segnano un aumento decisamente più contenuto (+0,1%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario al 2,0%.

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,6% su base mensile e una flessione del 2,3% su base annua (era -3,2% a novembre). L'incremento congiunturale dei prezzi dei Beni energetici va ascritto alla componente non regolamentata: i prezzi degli Energetici non regolamentati, infatti, aumentano dell'1,6% su base mensile e la relativa flessione su base annua si riduce all'1,5% (dal -3,7% del mese precedente). Per contro, i prezzi degli Energetici regolamentati diminuiscono in termini congiunturali dello 0,4% e registrano una flessione del 3,1% in termini tendenziali, più ampia di quella rilevata a novembre di quattro decimi di punto percentuale (-2,7%).

I prezzi dei Tabacchi non variano sul piano congiunturale e crescono dello 0,2% su base annua (lo stesso valore registrato a novembre).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,2% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,4% (dal +0,6% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Dicembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-13 nov-13	dic-13 dic-12	nov-13 nov-12	dic-12 nov-12	2013 2012	2012 2011
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	168.499	0,7	1,8	1,4	0,3	2,4	2,5
Alimentari lavorati	103.559	0,1	2,0	2,0	0,1	2,1	2,7
Alimentari non lavorati	64.940	1,9	1,7	0,4	0,6	3,0	2,2
Beni energetici, di cui:	94.758	0,6	-2,3	-3,2	-0,3	-0,2	13,9
Energetici regolamentati	42.914	-0,4	-3,1	-2,7	0,0	1,7	13,4
Energetici non regolamentati	51.844	1,6	-1,5	-3,7	-0,7	-1,6	14,2
Tabacchi	22.708	0,0	0,2	0,2	0,0	0,7	6,8
Altri beni, di cui:	273.437	-0,2	0,4	0,6	0,0	0,5	1,2
Beni durevoli	89.934	-0,1	-0,9	-0,8	0,0	-0,5	0,5
Beni non durevoli	71.031	0,1	1,6	1,6	0,1	1,3	0,6
Beni semidurevoli	112.472	-0,2	0,9	1,0	-0,1	0,8	2,4
Beni	559.402	0,2	0,4	0,2	0,0	0,9	3,8
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,4	2,6	2,3	0,1	2,2	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	0,0	-8,1	-8,1	0,0	-4,6	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	-0,1	1,0	1,3	0,2	1,4	1,4
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,9	1,3	2,7	2,3	2,9	4,1
Servizi vari	96.822	0,0	1,4	1,4	0,0	1,6	1,2
Servizi	440.598	0,2	0,9	1,2	0,6	1,5	2,2
Indice generale	1.000.000	0,2	0,7	0,7	0,2	1,2	3,0
Componente di fondo	840.302	0,1	0,9	1,2	0,4	1,2	2,0
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,2	0,9	1,1	0,4	1,3	2,1

Con riferimento ai servizi, il rialzo su base mensile più marcato – su cui incidono in larga parte fattori di natura stagionale – riguarda i Servizi relativi ai trasporti (+0,9%). Un aumento congiunturale più contenuto si registra per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+0,4%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Servizi vari non variano rispetto a novembre 2013; quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona diminuiscono dello 0,1%.

Sul piano tendenziale si registra un sensibile rallentamento della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,3%, da +2,7% di novembre), a causa del confronto con dicembre 2012 (in

quel mese, si registrò un aumento congiunturale dei prezzi più marcato di quello rilevato a dicembre 2013, pari a +2,3%). In attenuazione risulta anche l'aumento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,0%, dal +1,3% del mese precedente). La crescita dei prezzi dei Servizi vari e la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni restano stabili sui valori registrati a novembre (rispettivamente +1,4% e -8,1%); i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione aumentano su base annua del 2,6%, con un'accelerazione di tre decimi di punto percentuale rispetto a novembre (+2,3%).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di dicembre 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

- ▶ **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, l'aumento su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile rialzo – in larga parte dovuto a fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (+13,8%) che crescono del 4,1% su base annua (dal -4,4% di novembre). Rialzi congiunturali si rilevano inoltre per i prezzi della Carne ovina e caprina (+1,1%, +0,7% in termini tendenziali), del Pesce fresco di mare di pescata (+1,0%, -0,1% su base annua), dei Crostacei e Molluschi freschi (rispettivamente +1,9% e +0,9% in termini congiunturali e +2,6% e +0,1% in termini tendenziali) e del Latte fresco (+0,4%, +2,4% su base annua). Per contro, nello stesso comparto, si registrano diminuzioni su base mensile dei prezzi della Frutta fresca (-1,4%, -1,2% rispetto a dicembre 2012) e del Pesce fresco di mare di allevamento (-0,8%, -0,5% su base annua). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da segnalare il calo congiunturale del prezzo del Caffè (-0,6%) e dello Zucchero (-0,3%) (rispettivamente -0,1% e -0,4% in termini tendenziali).
- ▶ **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il calo congiunturale è da attribuire alla diminuzione su base mensile del prezzo del Gas naturale (-0,7%) che segna una flessione del 4,7% su base tendenziale (era -3,9% nel mese precedente). Nel comparto non regolamentato si rilevano aumenti congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,3% rispetto al mese precedente e mostra una flessione dello 0,7% su base tendenziale (era -3,1% a novembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dell'1,2% e registra una diminuzione su base annua del 2,1% (dal -3,9% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti – per effetto dell'aumento del prezzo del GPL – crescono del 5,1% in termini congiunturali ma segnano una flessione del 5,6% rispetto a dicembre 2012 (dal -9,5% registrato nel mese di novembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,4% rispetto al mese precedente e diminuisce dell'1,2% in termini tendenziali (era -2,3% nel mese precedente).
- ▶ **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le diminuzioni congiunturali degli Apparecchi per la telefonia fissa (-5,3%, -5,1% in termini tendenziali) e mobile (-0,5%, -16,7% su base annua), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,5%) e dei relativi Accessori (-2,1%) (rispettivamente -8,7% e -0,5% in termini tendenziali) e delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,1%, -7,0% rispetto a dicembre 2012). Inoltre, sempre nello stesso raggruppamento, risultano ancora in calo i prezzi della Gioielleria (-1,6% e -11,8%, rispettivamente, su base congiunturale e tendenziale). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnalano, da un lato, le diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-12,6%, +20,8% su base annua) e dei Giochi e hobby (-5,8%, +0,2% in termini tendenziali), dall'altro, l'aumento, sempre su base mensile, dei prezzi dei Libri di narrativa (+3,4%, -0,4% rispetto a dicembre 2012). Da ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli si mettono in luce la diminuzione congiunturale dello 0,4% – imputabile al calo dei prezzi dei Medicinali di Fascia A – dei prezzi dei Prodotti farmaceutici (-0,1% su base annua) e l'aumento dei prezzi dei Fiori (+1,7% e +1,0%, rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali).
- ▶ **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, si rileva un sensibile incremento congiunturale – in larga parte dovuto a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+9,2%), che registrano, tuttavia, una flessione dello 0,8% su base annua (era +14,3% a novembre) a causa del confronto con dicembre 2012 (in quel mese l'aumento congiunturale dei prezzi fu nettamente più marcato e pari a +25,9%). Fattori stagionali contribuiscono a spiegare anche il rialzo su base mensile dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (+3,3%, -5,7% in termini tendenziali). Per contro, si segnala la diminuzione congiunturale dell'1,1% dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri, che mostrano una crescita tendenziale del 3,4% (dal +5,6% del mese precedente). Da ultimo, nello stesso settore si mettono in luce gli aumenti su base mensile dei prezzi del Trasporto extraurbano passeggeri su autobus (+1,3%, in aumento su base annua del 3,7%) e dei prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+0,5%, +2,8% in termini tendenziali). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano aumenti

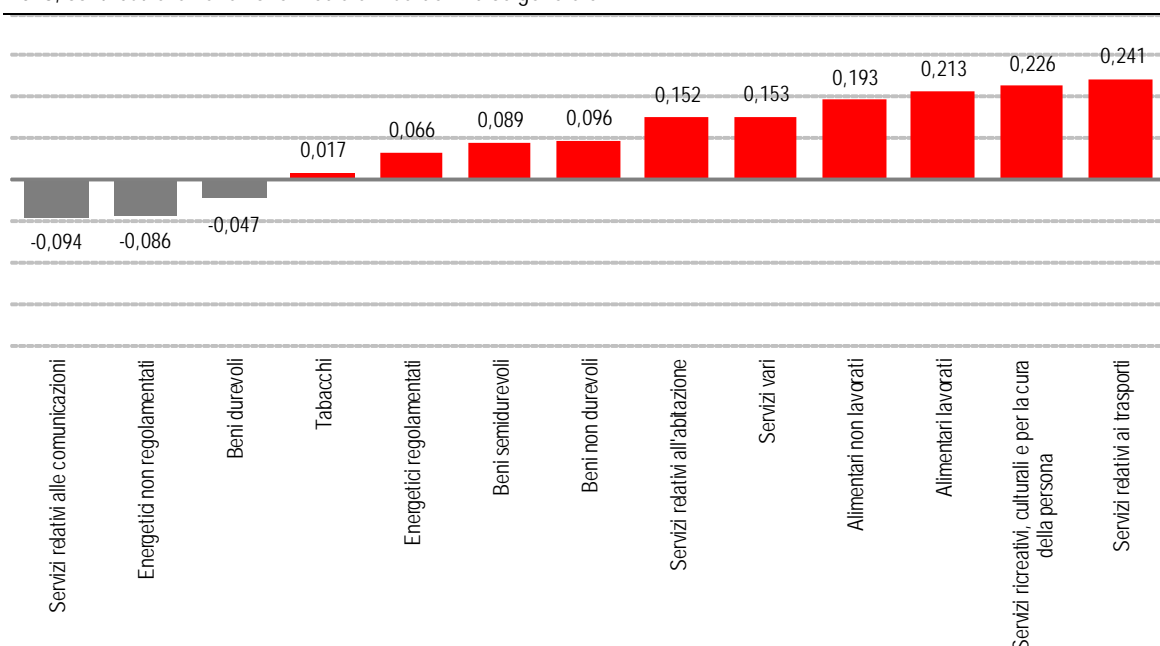
congiunturali – anche questi principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+20,5%, +17,2% su base annua) – ad aumentare, in particolare, sono i prezzi della tipologia di viaggio “montagna” – sia internazionali (+3,0%, invariati rispetto a dicembre 2012) e dei prezzi dei servizi offerti da strutture ricettive quali Pensioni e simili (+5,1%) e Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+3,3%) (rispettivamente +1,7% e +3,3% in termini tendenziali). Per contro, sempre con riguardo ai servizi ricettivi, si segnala il calo dei prezzi dei servizi offerti da Alberghi e motel (-3,6% su base mensile, -2,1% su base annua). Da ultimo, si mette in luce l'incremento congiunturale dei prezzi dei Servizi sportivi (+2,2%, +1,0% in termini tendenziali), determinato dall'aumento dei prezzi degli Impianti di risalita. Infine, nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione si segnala il rialzo congiunturale del 2,9% dei prezzi della Raccolta rifiuti, che crescono del 10,3% su base tendenziale (in sensibile accelerazione dal +7,9% rilevato a novembre).

Nella media del 2013 (Prospetto 2), il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,9% dal 3,8% registrato per il 2012 e quello dei servizi si porta all'1,5% dal 2,2% del precedente anno. Di conseguenza il differenziale inflazionistico misurato sui tassi di variazione media annua dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diventa positivo e pari a +0,6 punti percentuali (era -1,6 punti percentuali nel 2012).

Al rallentamento della crescita dei prezzi dei beni, nella media del 2013, contribuisce soprattutto la dinamica dei prezzi degli Energetici, regolamentati e non: i primi crescono in media d'anno dell'1,7%, in netta decelerazione dal 13,4% del 2012; i secondi segnano una flessione dell'1,6% (a fronte della crescita del 14,6% del precedente anno). Anche i prezzi dei Tabacchi registrano una sensibile decelerazione del tasso di crescita medio annuo (+0,7%, da +6,8% del 2012). Le sole tipologie di beni per le quali si riscontrano accelerazioni nella crescita dei prezzi sono quelle degli Alimentari non lavorati (+3,0%; era +2,2% nel 2012) e dei Beni non durevoli (+1,3%, da +0,6% del precedente anno). Per quanto riguarda i servizi, l'attenuazione del relativo tasso di inflazione medio annuo è imputabile all'andamento dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, in flessione del 4,6% (rispetto alla crescita dell'1,3% registrata nel 2012) e alle decelerazioni nella crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,9%; era +4,1% l'anno precedente) e dei Servizi relativi all'abitazione (+2,2%, da +2,5% del 2012).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione medio annuo sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (0,241 punti percentuali) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,226 punti percentuali) (Figura 3). Contributi degni di nota sono inoltre apportati dalla dinamica dei prezzi degli Alimentari lavorati e non lavorati (rispettivamente 0,213 e 0,193 punti percentuali).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
2013, contributi alla variazione media annua dell'indice generale



I prodotti per frequenza di acquisto

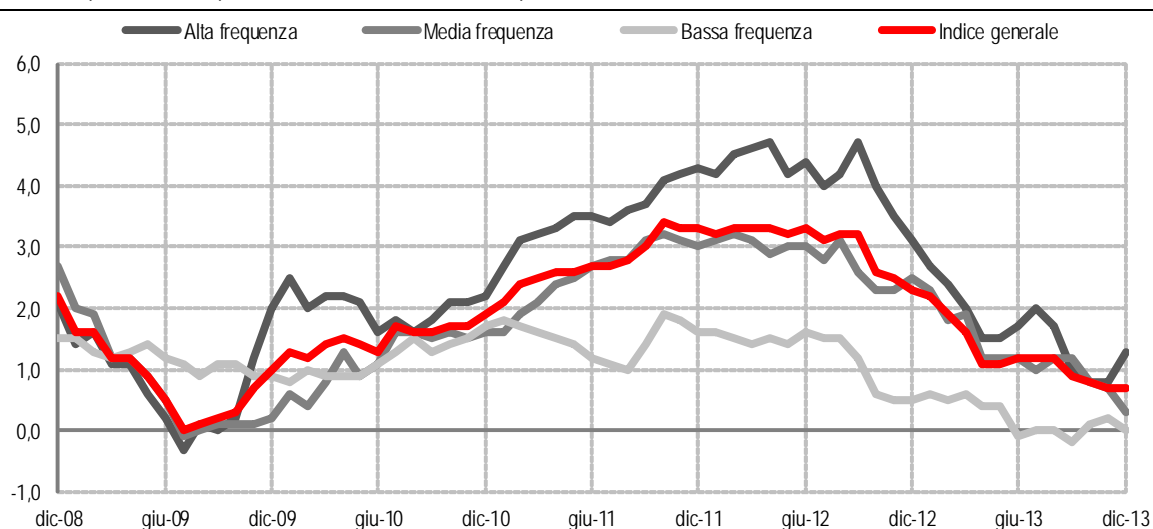
A dicembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,5% su base mensile e dell'1,3% su base annua, con un'accelerazione di mezzo punto percentuale rispetto al valore rilevato a novembre (+0,8%) (Prospetto 3). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuiscono principalmente i rialzi dei prezzi dei carburanti e degli alimentari freschi.

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e dello 0,3% nei confronti di dicembre 2012 (in decelerazione dallo 0,7% di novembre); per contro, quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,2% in termini congiunturali e non variano in termini tendenziali.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Dicembre 2013, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-13 nov-13	dic-13 dic-12	nov13 nov-12	dic-12 nov-12	2013 2012	2012 2011	Contributo variazione sul 2012
Alta frequenza	399.111	0,5	1,3	0,8	0,1	1,6	4,3	0,641
Media frequenza	425.794	0,1	0,3	0,7	0,5	1,2	2,8	0,540
Bassa frequenza	175.095	-0,2	0,0	0,2	0,0	0,2	1,2	0,037
Indice generale	1.000.000	0,2	0,7	0,7	0,2	1,2	3,0	

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Nella media del 2013, il tasso di crescita dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto scende all'1,6% dal 4,3% del 2012. Decelerazioni, per quanto più contenute, si riscontrano anche per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+1,2%, da +2,8% del 2012) e per quelli a bassa frequenza di acquisto (+0,2%; era +1,2% l'anno precedente).

A contribuire al tasso di inflazione medio per il 2013 sono principalmente i prezzi dei prodotti ad alta e media frequenza di acquisto (rispettivamente per 0,641 e 0,540 punti percentuali); minimo risulta, invece, il contributo dei prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (0,037 punti percentuali).

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A dicembre, gli incrementi congiunturali più marcati riguardano i prezzi dei Trasporti (+1,1%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%) (Prospetto 4). Aumenti congiunturali, seppur più contenuti, si registrano inoltre per i prezzi delle divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%), Abbigliamento e calzature (+0,2%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe +0,1%). In diminuzione su base mensile risultano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,6%), degli Altri beni e servizi (-0,2%) e delle Comunicazioni (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni non variano in termini congiunturali.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, della Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambi +1,5%), dell'Istruzione (+1,4%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,3%); quelli più contenuti i prezzi degli Altri beni e servizi (+0,1%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-9,7%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Dicembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	dic-13 nov-13	dic-13 dic-12	nov-13 nov-12	dic-12 nov-12	2013 2012	2012 2011
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,8	1,5	0,9	0,3	2,2	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,0	1,1	1,1	0,0	1,4	5,9
Abbigliamento e calzature	94.556	0,2	0,8	0,5	-0,1	0,3	2,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,1	0,3	0,3	0,1	2,0	7,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,1	1,2	1,2	0,1	1,2	1,8
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,0	1,3	1,8	0,4	1,5	4,3
Trasporti	157.538	1,1	0,8	0,8	1,1	1,2	6,5
Comunicazioni	26.738	-0,1	-9,7	-9,2	0,4	-5,1	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,4	1,5	1,4	0,3	0,5	0,5
Istruzione	11.958	0,0	1,4	1,4	0,0	2,5	2,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-0,6	0,9	1,6	0,1	1,5	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,2	0,1	0,2	0,0	1,2	2,3
Indice generale	1.000.000	0,3	0,6	0,7	0,3	1,3	3,3

Nella media del 2013, si riscontrano decelerazioni nella crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. Le decelerazioni più marcate riguardano i prezzi dei Trasporti (+1,2%, da +6,5% del 2012), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2,0%; era +7,1% il precedente anno), delle Bevande alcoliche e tabacchi (+1,4%, da +5,9% del 2012), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,5%, da +4,3% del 2012) e dell'Abbigliamento e calzature (+0,3%; era +2,2% nel 2012); quella più contenuta i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,2%, da +2,6% dell'anno precedente). L'Istruzione è l'unica divisione per la quale si rileva una accelerazione nella crescita dei prezzi (+2,5%, dal +2,3% del 2012). Si accentua sensibilmente la flessione in media d'anno dei prezzi delle Comunicazioni (-5,1%, da -1,5% del precedente anno).

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a dicembre si rileva un incremento su base mensile dello 0,7% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una accelerazione di cinque decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+1,5%, da +1,0% di novembre) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia crescono in termini congiunturali dello 0,6% e mostrano una flessione rispetto a dicembre 2012 del 2,2% (da -3,2% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano un aumento dello 0,1% su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale stabile allo 0,9%.

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,2% su base congiunturale e dello 0,8% su base tendenziale, con un rallentamento di quattro decimi di punto rispetto a quanto registrato a novembre (+1,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Dicembre 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	dic-13	dic-13	nov-13	dic-12	2013	2012
		nov-13	dic-12	nov-12	nov-12	2012	2011
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	202.116	0,7	1,5	1,0	0,2	2,0	3,1
Energia	100.192	0,6	-2,2	-3,2	-0,3	-0,2	13,9
Altri beni	285.769	0,1	0,9	0,9	0,1	0,7	1,8
Servizi	411.923	0,2	0,8	1,2	0,6	1,6	2,2
Indice generale	1.000.000	0,3	0,6	0,7	0,3	1,3	3,3

Nella media del 2013, si rilevano decelerazioni nella crescita dei prezzi per tutti gli aggregati. I prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi segnano un tasso di crescita medio annuo del 2,0%, dal 3,1% del 2012. Questa dinamica è imputabile al rallentamento nella crescita dei prezzi delle bevande alcoliche e tabacchi e degli alimentari lavorati.

I prezzi dell'Energia mostrano una flessione in media d'anno dello 0,2% (nel 2012 si era registrata una crescita del 13,9%), attribuibile alla diminuzione dei prezzi dei carburanti e del gasolio per riscaldamento e al sensibile rallentamento della crescita dei prezzi dell'energia elettrica, gas e combustibili solidi.

I prezzi degli Altri beni registrano un aumento in media d'anno dello 0,7% (da +1,8% del 2012); quelli dei Servizi un aumento dell'1,6% (da +2,2% del precedente anno).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Dicembre 2012-dicembre 2013, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2012	Base 2010=100			Base 2005=100		
Dicembre	106,5	0,2	2,3	119,3	0,3	2,6
2013						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio	107,4	0,1	1,2	117,9	-1,8	1,2
Agosto	107,8	0,4	1,2	117,9	0,0	1,2
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre (<i>provvisorio</i>)	107,2	0,2	0,7	120,0	0,3	0,6

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione media annua dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione medio annuo dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione media annua dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.